

EVENTI

Alla Festa più pazza del mondo fa tappa la mostra itinerante "Route 77" su Giovannino Guareschi e la Via Emilia. Intervista al curatore, Egidio Bandini, che sarà a Carpi il 22 giugno

"Mondo piccolo" la nostra amata terra

«Vi ho detto, amici miei, come sono nati il mio prete e il mio grosso sindaco della Bassa... Chi li ha creati è la Bassa. Io li ho incontrati, li ho presi sottobraccio e li ho fatti camminare su e giù per l'alfabeto». Celebre la spiegazione di Giovannino Guareschi sull'origine dei suoi personaggi, attribuita alla stessa amatissima Emilia in cui lo scrittore li fa vivere ed interagire. A questa terra speciale è dedicata la mostra "Route 77" che sarà allestita nel Cortile d'onore di Palazzo Pio, nell'ambito della Festa più pazza del mondo, dal 22 al 24 giugno. L'iniziativa ripercorre l'itinerario in bicicletta da Piacenza a Rimini che Guareschi intraprese settantasette anni fa e che venne poi da lui raccontato in sei puntate sul Corriere della Sera. Ne è curatore Egidio Bandini, giornalista, autore di varie pubblicazioni sull'opera di Guareschi - che conosce ed ama fin da bambino - e presidente del Club dei Ventitré di Roncole Verdi, presso cui si conserva l'archivio dello scrittore con circa 200 mila documenti.

«Nel 2018 ricorrono i 110 anni dalla nascita di Guareschi, i 50 dalla morte, e i 70 dalla pubblicazione del primo libro su Peppone e don Camillo - spiega Bandini -. Ad onor del vero, l'idea della mostra nasce nel 2016 e si sviluppa, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, nel 2017, grazie all'assessore Andrea Corsini, che sceglie la Via Emilia come simbolo dell'intero territorio regionale. Quest'anno, ricco di anniversari guareschiani, riproponiamo il tema perché da quel viaggio in bicicletta di Guareschi prese vita il 'Mondo piccolo' di Peppone e don Camillo».

Il titolo della mostra, ispirandosi alla mitica Route 66 degli americani, vuole indicare la Via Emilia. Quale è stato il rapporto di Guareschi con questa strada che, in bicicletta, ha potuto vedere, per così dire, palmo a palmo?



La mostra a Piacenza

schì con questa strada che, in bicicletta, ha potuto vedere, per così dire, palmo a palmo?

Il rapporto di Guareschi con la Via Emilia è il medesimo di tutti noi emiliano-romagnoli con la strada che è il simbolo stesso della nostra terra: più che una via è un modo di vivere; è un pensiero; è il mito della strada che porta al mare e dal mare ritorna, accompagnata dalle musiche di Verdi e dei Casadei, dal Lambrusco e dal Sangiovese, dalla piadina e dal culatello. Insomma: la Via Emilia è l'Emilia Romagna!

Quanto di quello che Guareschi ha toccato con mano in giro per l'Emilia - oltre naturalmente alla propria vicenda biografica - è confluito nel "Mondo piccolo", la "fettaccia di terra" in cui vivono don Camillo e Peppone?

Praticamente tutto: la Via Emilia attraversa il "Mondo piccolo", la fetta di pianura che sta fra il monte e il fiume, fra il Po e l'Appennino: con i suoi Pepponi, i suoi Smilzi e tutta la "mercanzia" del genere. Lungo la Via Emilia Giovannino ascolta le storie, le leggende, e le piccole grandi verità di una terra unica. Conosce i luoghi, la gente, e li racconta, fotografa il borgo di Castelmassa, in provincia di Rovigo e quelle foto la userà sette anni dopo per la copertina del primo volume



Egidio Bandini

dedicato a "Mondo piccolo".

Nel "Mondo piccolo" quale spazio hanno Dio e la fede? Colpiscono per l'aderenza al Vangelo, frutto certamente di una profonda riflessione personale di Guareschi sul testo sacro, le parole che mette in bocca al Cristo Crocifisso...

Dio e la fede sono essenziali, tanto che il personaggio chiave dei racconti di Giovannino è proprio il Crocifisso - posto sull'altare maggiore della chiesa di don Camillo - che parla. La coscienza di Guareschi che si fa parola di consolazione, che suggerisce il modo per rimanere in sintonia con il Creatore e la Creazione, che mette d'accordo persino gli avversari. Una voce che può venire solo da una grande Fede. Con la F maiuscola.

Per citare il titolo di un suo articolo, le chiediamo: a cinquant'anni dalla morte, abbiamo

«Nella mostra - spiega Egidio Bandini, che presenterà l'iniziativa venerdì 22 giugno, alle 22 nell'ambito dell'evento 'Cucina Teatro' - sono esposti testi di Giovannino Guareschi, tratti dai libri e dagli articoli scritti per il Corriere della Sera all'epoca del viaggio in bicicletta; fotografie scattate da Giovannino durante il viaggio e immagini attuali della Via Emilia, disegni dello stesso Guareschi, tratti, assieme ai testi, dal volume di 'Mondo piccolo' che fece stampare nel 1952 per aiutare le popolazioni del Polesine vittime dell'alluvione». Insomma, «c'è la storia di Giovannino: della sua maestria nel raccontare, della sua fede in Dio, del suo amore infinito per il prossimo. La mostra - aggiunge - sta attraversando l'Emilia Romagna, per approdare al prossimo Meeting di Rimini, ma poi si spingerà anche in Lombardia e, probabilmente, a Roma». La mostra è a cura di Associazione culturale "Gruppo Amici di Giovannino Guareschi", in collaborazione con Fondazione per la Sussidiarietà e Fondazione Meeting per l'Amicizia fra i Popoli.

ancora bisogno di Guareschi? Che cosa può dire all'Italia di oggi?

Abbiamo bisogno di leggere Guareschi e comprendere il messaggio delle sue opere e della sua vita: occorre sapersi abbandonare alla Provvidenza, per poter davvero pensare al mondo in cui viviamo, come a quello che il poeta Attilio Bertolucci chiamava "il posto ove vivere". Questo è il "Mondo piccolo" che ci racconta Giovannino: un luogo dove vivere, stemperando gli scontri, rispettando il prossimo, guidati dalla voce della nostra coscienza.

Not

EVENTI

Dal 22 al 24 giugno
35ª Festa più pazza del mondo

Voglio vivere così

Venerdì 22 giugno, alle 20, nel Cortile d'onore del Castello dei Pio, "Ciò che rende migliore la vita e la società è la stessa cosa che muove e dà gioia al nostro cuore", incontro-testimonianza dal mondo della scuola e della ricerca: Francesca Matrà, insegnante; Serenella Bertoli, insegnante; Pierluigi Strippoli, professore associato di Biologia applicata.

Alle 22, sempre nel Cortile d'onore, Cucina Teatro "Oggi è destino che succedano cose impossibili".

Sabato 23 giugno, alle 12, nella chiesa della Sagra, Santa Messa.

Alle 16.30, ai Giardinetti dietro al Teatro Comunale, "Fiabe: o come riscoprire la meraviglia - 'Il Castello nel Cielo'", Fiabe per bambini e ragazzi scritte e raccontate da Alberto Bordin, sceneggiatore e storyteller.

Alle 19, nel Cortile d'onore del Castello dei Pio, "La politica, dimensione essenziale della convivenza civile", dialogo tra domande e testimonianze con Renata Tosi, sindaco di Riccione; Giorgio Bedeschi, sindaco di Viano; Enrico Diacci, sindaco di Novi di Modena; Marco Pirovano, direttore Pastorale sociale e lavoro Diocesi di Mantova.

Domenica 24 giugno, alle 19, nel Cortile d'onore del Castello dei Pio, "Lavoro, la persona è la chiave vincente", incontro-testimonianza dal mondo del lavoro e della formazione: Gabriele Grassi, responsabile comunicazione, Elettric80; Giovanni Arletti, Presidente Chimar; Marco Righi, CEO, Kaitek Flash Battery; Federico Mioni, Direttore Federmanager Academy.

Alle 22, piazzale Re Astolfo, Finale a sorpresa!

Mostre

"Route 77" (dal 22 al 24 giugno, Cortile d'onore di Palazzo Pio), visitabile tutto il giorno. Apertura: venerdì 22 giugno, alle 22, nell'ambito dell'evento Cucina Teatro "Oggi è destino che succedano cose impossibili", intervverrà il curatore Egidio Bandini, presidente del Club dei Ventitré.

"Vi lascio la pace. Una Via Crucis contemporanea" di Annalisa Vandelli, scrittrice e fotoreporter (chiesa della Sagra). Inaugurazione: venerdì 22 giugno alle 19. Apertura fino al 22 luglio: giovedì, venerdì, domenica ore 10-12; 15-18. Ingresso libero. Sabato 23 giugno alle 21.45, visita musicale guidata dall'autrice e da Carlo Armando Manzini.

In piazzale Re Astolfo, tutte le sere, dalle 19, Piazza gastronomica; banco libri.

Torneo di calcio a 5 femminile e maschile su telo saponato Dal 15 al 21 giugno

Info: www.festapiupazza.org



BPER:
Banca

Rinunciare a un desiderio, nemmeno per sogno.

Prestito BPER Banca. Facile, veloce e leggero.

Vai su prestito.bper.it, fissa un appuntamento e scopri come realizzarlo.

prestito.bper.it 800 22 77 88

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. La Banca si riserva il diritto di subordinare l'accesso al finanziamento ad una valutazione del merito creditizio. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" richiedibile presso tutte le filiali.

Vicina.
Oltre le
attese.

Direttore: Ermanno Caccia
Direttore Responsabile: Bruno Fasani
Editore: Arbor Carpensis srl "società a socio unico", via don E. Loschi 8, Carpi (MO)
Proprietario testata: Diocesi di Carpi
Coordinamento di redazione: Maria Silvia Cabri
Segreteria di redazione: Virginia Panzani
A questo numero hanno collaborato: don Carlo Bellini, Andrea Beltrami, Enrico Bonzanini, Simone Giovanelli.
Grafica e impaginazione: Compuservice sas - 059/684472
Stampa: Centro Servizi Editoriali srl - Stab. di Imola - Via Selice 187/189 - 40026 Imola (BO)

Notizie
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Via don E. Loschi, 8 - 41012 Carpi (Mo) | Tel. 059/687068 - Fax 059/630238

Redazione: redazione@notiziecarpi.it
Amministrazione: amministrazione@notiziecarpi.it
Pubblicità: info@notiziecarpi.it | Grafica: grafica@notiziecarpi.it

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL MARTEDÌ

Una copia € 2,00 (i.i) - Copie arretrate € 3,00 (i.i)

ABBONAMENTO ORDINARIO ANNUALE € 50,00 (i.i)
Da versare sul Conto Corrente Iban IT43 05387 23300 000002334712
intestato a: Arbor Carpensis srl a s.u.

SERVIZIO LETTORI PER ABBONAMENTI: TEL. 059-687068

Autorizzazione Prot. DCSP/1/1/5681/102/88/BU del 13.2.90
Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86

ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI